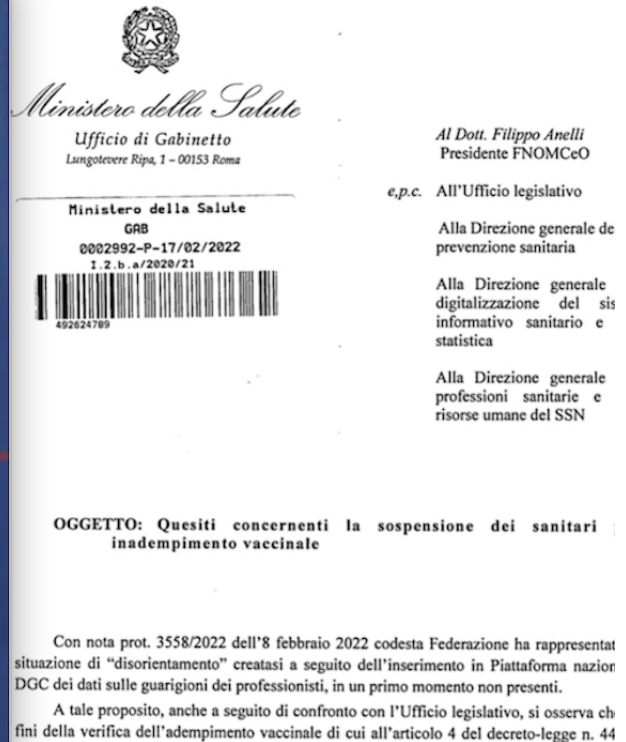


SPERANZA LASCIA SENZA LAVORO GLI OPERATORI SANITARI NO-VAX GUARITI! Clamorosa Circolare Ministeriale

databaseitalia.it/speranza-lascia-senza-lavoro-gli-operatori-sanitari-no-vax-guariti-clamorosa-circolare-ministeriale/

February 19, 2022



Tutti gli operatori sanitari che negli ultimi mesi si sono ammalati di Covid-19 e per tale motivo hanno potuto beneficiare del Green Pass Rafforzato ritornando al lavoro nei prossimi giorni potrebbero essere lasciati a casa dalle ASL di competenza.

Mentre ancora aleggia sulle Regioni di tutta Italia il mistero su quanti dipendenti delle strutture pubbliche siano stati davvero sospesi in ossequio dell'obbligo di vaccinazione imposto dal D.L. 44 del 1 aprile 2021 e con quali criteri siano stati demansionati o lasciati al loro posto altri, è assolutamente certo che il Ministero della Salute ha sguinzagliato i Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità (NAS) che da esso dipendono per dare la caccia ai medici privati no vax.

Ma ora, in due paginette, arriva la mannaia del Dicastero retto dal ministro Roberto Speranza per gli operatori sanitari guariti dall'infezione da SARS-Cov-2 e già tornati al loro posto in strutture private, ospedali e RSA per anziani.

Questo cambio di rotta è stato notificato in una lettera del 17 febbraio 2022 inviata dal Capo di Gabinetto del Ministero della Salute, dottoressa Tiziana Coccolato, al presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) ed avente come oggetto "Quesiti concernenti la sospensione dei sanitari per inadempimento vaccinale".

La missiva prende le mosse da una nota «nota prot. 3558/2022 dell'8 febbraio 2022 codesta federazione ha rappresentato la situazione di "disorientamento" creatasi a seguito dell'inserimento in Piattaforma nazionale-DGC dei dati sulle guarigioni dei professionisti, in un primo momento non presenti».

Si dispone di effettuare gli accertamenti «avvalendosi della Piattaforma nazionale-DGC» per la "verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione anti SARS-Cov-2».

Poi però arrivano le frasi dolenti per il personale sanitario non vaccinato.

«Si fa poi riferimento al quesito posto da codesta Federazione con nota prot. 2349/2022 del 27 gennaio 2022 in merito alla difficoltà di inquadrare giuridicamente la situazione del professionista sanitario, il quale, risultando inadempiente all'obbligo di effettuare il ciclo vaccinale primario, abbia contratto l'infezione e sia guarito successivamente al provvedimento di sospensione dell'esercizio dell'attività professionale» scrive la dottoressa Cocolato per conto del Ministero di Speranza.



Al Dott. Filippo Anelli
Presidente FNOMCeO

e.p.c. All'Ufficio legislativo

Alla Direzione generale della
prevenzione sanitaria

Alla Direzione generale della
digitalizzazione del sistema
informativo sanitario e della
statistica

Alla Direzione generale delle
professioni sanitarie e delle
risorse umane del SSN

OGGETTO: Quesiti concernenti la sospensione dei sanitari per inadempimento vaccinale

Con nota prot. 3558/2022 dell'8 febbraio 2022 codesta Federazione ha rappresentato la situazione di "disorientamento" creatasi a seguito dell'inserimento in Piattaforma nazionale-DGC dei dati sulle guarigioni dei professionisti, in un primo momento non presenti.

A tale proposito, anche a seguito di confronto con l'Ufficio legislativo, si osserva che, ai fini della verifica dell'adempimento vaccinale di cui all'articolo 4 del decreto-legge n. 44 del 2021, gli Ordini degli esercenti le professioni sanitarie, per il tramite delle rispettive Federazioni nazionali, avvalendosi della Piattaforma nazionale-DGC, eseguono immediatamente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione anti SARS-CoV-2, secondo le modalità definite con il dPCM di cui all'articolo 9, comma 10, del decreto-legge n. 52 del 2021. In questo ambito, non rileva la circostanza che il professionista sia allo stato guarito, in quanto che ciò che l'Ordine è tenuto ad accertare è lo stato di avvenuta vaccinazione.

Ciò premesso, relativamente alle problematiche tecniche segnalate, la competente Direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica avrà cura di adeguare i dati forniti dal sistema informativo al richiamato principio.

Si fa poi riferimento al quesito posto da codesta Federazione con nota prot. 2349/2022 del 27 gennaio 2022 in merito alla difficoltà di inquadrare giuridicamente la situazione del professionista sanitario, il quale, risultando inadempiente all'obbligo di effettuare il ciclo

vaccinale primario, abbia contratto l'infezione e sia guarito successivamente al provvedimento di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale. A riguardo si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 44 del 2021, la sospensione è efficace fino alla comunicazione da parte dell'interessato all'Ordine professionale del completamento del ciclo vaccinale primario e, per i professionisti che hanno completato il ciclo vaccinale primario, della somministrazione della dose di richiamo.

Pertanto, la guarigione non è, in base alla normativa vigente, circostanza idonea a legittimare la revoca della sospensione che invece consegue esclusivamente:

- per il professionista temporaneamente sospeso per non aver effettuato il ciclo vaccinale primario, al completamento di quest'ultimo;
- per il professionista sospeso per non aver effettuato la dose di richiamo, alla somministrazione di tale dose.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ritenuti utili.

IL CAPO DI CABINETTO
(Tiziana Cocolato)

AMACI

La lettera del Ministero della Salute

«A riguardo si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 44 del 2021, la sospensione è efficace fino alla comunicazione da parte dell'interessato dell'Ordine professionale del completamento del ciclo vaccinale primario e, per i professionisti che hanno completato il ciclo vaccinale primario, della somministrazione della dose di richiamo» precisa la lettera.

«Pertanto, la guarigione non è, in base alla normativa vigente, circostanza idonea a legittimare la revoca della sospensione che invece consegue esclusivamente: – Per il professionista temporaneamente sospeso per non aver effettuato il ciclo vaccinale primario, al completamento di quest’ultimo – Per il professionista sospeso per non aver effettuato la dose di richiamo, alla somministrazione di tale dose».

Nella giornata di oggi il presidente FNOMCeO Anelli ha subito recepito l’indicazione e la girata a tutti gli Ordini Provinciali con la comunicazione n. 46 ribadendo il concetto: «A tale proposito il Ministero ha confermato la disposizione stabilita nell’art.4, comma 5 del decreto-legge n.44/2021 in base alla quale la sospensione è efficace fino alla comunicazione da parte dell’interessato all’Ordine del completamento del ciclo vaccinale primario e, per i professionisti che hanno completato il ciclo vaccinale primario, della somministrazione della dose di richiamo **ribadendo il principio che la guarigione non è, in base alla normativa vigente, circostanza idonea a legittimare la revoca della sospensione dei professionisti sanitari**».

Nelle prossime ore sono attese le reazioni delle organizzazioni mediche che difendono il diritto a non vaccinarsi contro questa rigorosa interpretazione che creerà ulteriore subbuglio nel mondo della medicina, già in mezzo alla tempesta per i contenziosi tra pazienti e dottori di medicina generale in riferimento alle richieste di prescrizioni mediche prima delle vaccinazioni e alle certificazioni di esenzioni dai vaccini antiCovid, in quanto sieri genici sperimentali che secondo la ricerca di un genetista di Colonia possono alterare il DNA umano.

MAIN SOURCES

GOSPA NEWS – WUHAN.GATES REPORTAGE

GOSPA NEWS – INCHIESTE CORONA VIRUS

“STUDI CLINICI MINORI E INCOMPLETI SUI VACCINI ANTI-COVID”. L’EMA smentisce l’Agenzia Italiana del Farmaco. Ma propone la Terza Dose per i più Fragili

“SARS-COV-2 E VACCINI MODIFICANO IL DNA UMANO. Enorme Esperimento sulla Popolazione”. Studio Incubo di Genetista Tedesco su Science Direct

Fabio G. C. Carisio

Fabio Giuseppe Carlo Carisio, classe 1967, è giornalista pubblicista dal 1991. Ha diretto vari giornali locali piemontesi ed è stato corrispondente per i quotidiani Il Giornale e Libero. Nel 2018 ha fondato il webmedia di informazione giornalistica cristiana Gospa News. Dal 2019 è autore sul sito americano di geopolitica ed intelligence militare Veterans Today. Le sue investigazioni internazionali sono state pubblicate su Reseau International, Sputnik Italia, Maurizio Blondet e altri portali di contro-informazione. Alcune inchieste sono state tradotte in varie lingue e pubblicate su siti cinesi, russi, bulgari, mediorientali e latino americani. <https://gospa.news>